

## **COMUNE DI VENEZIA. IL CASO DEL REGOLAMENTO PER IL VERDE IN CITTÀ**

**A cura di Cristiana Scarpa  
Direzione Ambiente e Sicurezza del Territorio del Comune di Venezia**

### **Gli obiettivi**

La scrittura di un regolamento per il verde risponde ad un doppio ordine di necessità: da un lato la città non aveva un regolamento e quindi dal punto di vista tecnico, interno al Comune, questa era una lacuna da colmare; dall'altro lato si assisteva alla mobilitazione di alcuni gruppi di cittadini esasperati per la mancanza di regole che tutelassero il verde dei loro quartieri, spesso trascurato e comunque non sufficientemente rispettato per le funzioni che svolge. L'insieme di queste due necessità ha posto l'urgenza di giungere all'approvazione di un regolamento.

### **Le fasi di lavoro**

La prima fase si potrebbe chiamare di approfondimento tecnico. In circa tre mesi all'interno dell'Ufficio Comunale del Verde sono state raccolte diverse esperienze sia nazionali che estere (in particolare, ricordo il regolamento di Torino, soprattutto per quanto prescrive a riguardo delle situazioni in cui sono da installare cantieri che potrebbero compromettere la vita delle piante, e Newcastle, per l'impostazione divulgativa, capace di interessare al tema anche i non esperti).

Parallelamente abbiamo cominciato a pensare a come coinvolgere la cittadinanza che già si era mobilitata e come allargare il processo a tecnici esterni al Comune.

È quindi stato organizzato un Forum civico con il preciso obiettivo di scrivere il regolamento. I lavori del Forum sono durati circa 6 mesi, da giugno a dicembre 2002. Dal punto di vista organizzativo, il Forum è stato suddiviso in gruppi, coincidenti con le varie questioni che sarebbero state trattate nel regolamento.

Ad ogni gruppo era assegnata la scrittura di un capitolo del regolamento stesso. Un rappresentante di ogni gruppo avrebbe poi preso parte in quello che è stato denominato comitato di redazione, che aveva il compito di trascrivere i contenuti delle discussioni effettuate in forma di articolato. Anche la composizione del comitato era quindi mista essendo presenti in esso cittadini, tecnici, rappresentanti della società affidataria della manutenzione del verde (Vesta SpA) e rappresentanti degli ordini professionali forestali-agronomi, ingegneri, e architetti-paesaggisti.

La terza fase è stata quella del normale iter di approvazione amministrativa: la bozza elaborata da forum e comitato di redazione è stata discussa in giunta comunale, nei quartieri, nelle commissioni consiliari e nel consiglio comunale. Il tutto è passato poi per il parere tecnico di polizia municipale, lavori pubblici, urbanistica, ambiente e sicurezza del territorio. Tutti questi uffici hanno presentato delle osservazioni, parte delle quali sono state recepite (quelle non recepite sono state portate in Consiglio comunale come controdeduzioni). Tutto l'iter di approvazione è durato da gennaio a luglio 2003.

## **I risultati**

I vantaggi riconosciuti in questo processo partecipato sono soprattutto nel fatto che, alla fine, c'è un risultato concreto che risponde pienamente all'obiettivo inizialmente posto. Ogni partecipante ha guardato con orgoglio al regolamento in quanto ci ha ritrovato il proprio contributo, e tutti hanno percepito un accrescimento delle proprie conoscenze.

Ci sono inoltre vantaggi nel tipo di rapporto che si è instaurato tra le diverse componenti del Forum, anche se sussistono tuttora delle divergenze soprattutto tra i cittadini che partecipano e la società affidataria.

Uno dei contenuti salienti di questo regolamento è infatti da vedersi nell'istituzione del Forum del Verde come organo consultivo permanente per tutti gli interventi da compiersi sul verde. Le difficoltà incontrate in questo Forum stanno sostanzialmente nella sua scarsa capacità propositiva, in quanto i progetti di taglio e sostituzione di alberature presentati da Vesta sono spesso bocciati.

Il Forum garantisce un contatto tra le diverse componenti in gioco, e garantisce anche che tutte le questioni legate al verde saranno sempre al centro dell'attenzione, al di là dei cambiamenti ai vertici amministrativi. Da quando c'è il Forum, inoltre, si è notata una maggiore cautela e senso di responsabilità da parte di tutti gli uffici comunali che hanno competenza sul verde o lavorano sul territorio. Il Forum quindi svolge anche un'azione di controllo su quanto viene progettato e realizzato in città.

Per tornare al regolamento infine, un aspetto non secondario è quello del linguaggio con cui è stato scritto. Uno dei criteri di scrittura emerso nel Forum era infatti quello che il regolamento fosse il più possibile comunicativo, così da permetterne la divulgazione alla cittadinanza e fornire a quest'ultima uno strumento per conoscere ed agire in prima persona per la tutela del verde in città.